



L' UNHCR (Commissario Nazioni Unite per Rifugiati) chiede di cambiare strategia per i migranti in mare

Ginevra, 12 dicembre 2014 - L'industria del trasporto chiede ai governi di affrontare i migranti in mare. Parlando ad un dialogo ad alto livello sulla protezione in mare, ospitata dal Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) a Ginevra, l'International Chamber of Shipping (ICS) ha invitato i governi ad affrontare la crescente crisi dei rifugiati e migranti nel Mediterraneo. Segretario Generale dell' ICS, Peter Hinchliffe, ha osservato che: "Il settore dei trasporti marittimi accetta pienamente l'obbligo umanitario di aiutare chiunque in mare la cui nave è in difficoltà. Ma la situazione nel Mediterraneo è fuori controllo, e potrebbe peggiorare dopo la fine della stagione invernale, con altre migliaia di persone che potrebbero tentare di arrivare in Europa dal Nord Africa per mare. "ICS, l'associazione del commercio globale per gli armatori, dice che la crisi ha già richiesto ad oltre 600 navi commerciali di salvare decine di migliaia di migranti nel corso degli ultimi 12 mesi, che cercano di arrivare in Europa su imbarcazioni fatiscenti che sono inadatti allo scopo, non tengono il mare, e spesso sono grossolanamente in sovraccarico, mettendo a repentaglio la loro vita, appena lasciano la spiaggia o la banchina di partenza. Ha aggiunto: "I grandi salvataggi in mare non sono eventi di routine e pongono enormi sfide per le navi che possono avere solo alloggio e le risorse per un equipaggio di forse 25 persone. Recupero di 200 o talvolta addirittura 400 persone ansiose e in difficoltà a bordo di una nave mercantile, e provvedere ai loro bisogni immediati, pone enormi problemi sulla agli equipaggi delle navi 'salvatrici' e vi è la necessità impellente per i governi di garantire lo sbarco al più presto ed in un luogo sicuro a terra ". Il settore del trasporto marittimo non è in grado di risolvere le cause profonde della crisi e riconosce che i governi devono affrontare una sfida enorme. "Ma molto di più può essere fatto dai governi per migliorare la situazione disperata in mare nel Mediterraneo," ha suggerito Mr Hinchliffe. ICS ritiene che le autorità costiere del Nord Africa possono fare molto di più per evitare che le imbarcazioni dei migranti, in particolare quando si tratta di trafficanti e scafisti. Tuttavia, l'Unione europea ed i suoi Stati membri devono inoltre assistere le autorità nel Nord Africa e soddisfare le loro responsabilità morali dei governi per sostenere le operazioni di ricerca e soccorso e le navi mercantili che sono spesso arrivano per primi sulla scena. ICS suggerisce che maggiori risorse di salvataggio devono essere impegnati alla regione da parte di tutti gli Stati membri dell'UE e che le strutture di sbarco devono essere fornite senza equivoci. Mr Hinchliffe ha elogiato la proposta del segretario generale dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO) per le agenzie delle Nazioni Unite che si occupano della situazione dei migranti e dei rifugiati in mare di unire le loro

risorse in un approccio inter-agenzie. All'inizio di questa settimana, ICS ha pubblicato orientamenti in materia di operazioni di grandi dimensioni per soccorso in mare, che possono essere scaricati dal sito web ICS.

La International Chamber of Shipping (ICS) è l'associazione del commercio globale per armatori mercantili. Vi aderiscono associazioni nazionali degli armatori provenienti da 36 paesi, che rappresentano oltre l'80% della flotta mercantile mondiale.